



**GRUPPO CIVICO  
ROCCA IN COMUNE**

**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO  
del candidato alla carica di Sindaco**

**VERI' RINALDO**

nato a Rocca San Giovanni il 26/03/1966

Elezioni del Sindaco e del Consiglio Comunale  
Rocca San Giovanni (Ch)  
Domenica 05 giugno 2016

## UN COMUNE DEMOCRATICO, TRASPARENTE, EFFICIENTE

Da candidato sindaco della Lista "In Comune" ho scelto questi tre valori per caratterizzare il nostro programma: **democrazia, trasparenza, efficienza**, volendo dare ad essi contenuti e significati precisi.

**Democrazia significa** innanzi tutto che ci sarà una **gestione collegiale** dell'amministrazione comunale, incentrata sul gruppo di assessori, consiglieri e non solo; che ci sarà una **valorizzazione del Consiglio Comunale**, pertanto le proposte e le osservazioni di tutti i consiglieri, di maggioranza o minoranza, saranno tenute nella massima considerazione e saranno attivate quelle commissioni, previste dalla Statuto, per approfondire le varie tematiche; significa che si solleciterà, nel rispetto dell'autonomia di ciascuno, la partecipazione delle associazioni, delle aziende, dei cittadini alla vita del Comune, per promuovere quella **progettazione partecipata**, come buona pratica per il funzionamento dell'ente

**Trasparenza significa** non solo diffusione delle informazioni sulla vita amministrativa ma **chiarezza sulle procedure amministrative**, che risponderanno agli esclusivi interessi generali della comunità e dell'ente. Una buona pratica di trasparenza, che intendiamo introdurre, è la **rendicontazione sociale** che offre alla comunità tutti gli elementi per valutare l'operato dell'amministrazione

**Efficienza significa** che lavoreremo con il massimo impegno per rendere più funzionali e economici i servizi e le politiche comunali, attraverso un loro monitoraggio costante. Pertanto sindaco e assessori garantiranno una **presenza quotidiana e costante** in Municipio, per lavorare, per seguire passo passo le varie fasi della vita amministrativa, per essere vicini ai cittadini nel loro rapporto con il Comune.

Ho operato prevalentemente per promuovere l'identità del nostro territorio, la valorizzazione dell'ambiente e del turismo, ottenendo anche, così credo, risultati significativi. Ho lavorato pensando a tutto il paese e al comprensorio, perchè tutte le risorse sono importanti per lo sviluppo di Rocca: la costa come l'agricoltura, il centro storico come la zona artigianale, la cultura come l'accoglienza.

Perciò penso a una progettazione partecipata di alto profilo, elaborata dal basso, frutto di tante energie e competenze, una progettazione condivisa, che possa realizzarsi sulla base delle idee innovative e delle risorse che sapremo reperire. Questo processo presuppone una comunità coesa, al cui interno devono esprimersi proposte differenti, ma che non si divida a causa di vecchi steccati, ormai anacronistici, ma persegua le stesse finalità di crescita.

Qui presentiamo un programma amministrativo, abbastanza articolato, con alcune proposte ben definite. Puntiamo molto a interventi che possano migliorare la già buona qualità della vita, proponendo piste pedonali e ciclabili, sentieri natura, spazi verde e in genere una forte attenzione alla valorizzazione ambientale. Pensiamo a un miglioramento sostanziale della viabilità comunale, compresa la viabilità rurale, a servizio delle attività agricole, per il quale non è certo sufficiente il recente progetto da finanziare con un mutuo. Pensiamo al risparmio del suolo per quanto riguarda l'attività edilizia, privilegiando le opere di manutenzione, di ristrutturazione e anche di contenuti ampliamenti volumetrici. Coltiviamo l'idea di progetti culturali di spessore, come Il Borgo degli emigranti, con la realizzazione di un centro di documentazione sull'emigrazione, come Borgo d'autore con la realizzazione di interventi in campo artistico, diffusi per il paese, (non solo il centro storico).

Questo programma, pur non essendo nè completo né definitivo, dà il senso delle nostre intenzioni, delle nostre priorità, del nostro approccio rispetto ai problemi amministrativi.

Noi intendiamo aggiornarlo progressivamente attraverso un confronto democratico e delle verifiche tecniche, dunque esso è aperto al contributo di tutti.

## UNA RESPONSABILE POLITICA DI BILANCIO E DEL PERSONALE

I Comuni sono chiamati a una programmazione finanziaria attenta e responsabile, nella logica di non gravare ulteriormente sui cittadini e di "razionalizzare" e contenere la spesa. Sappiamo che i trasferimenti statali sono ridimensionati, per cui l'apporto da parte dei tributi e delle tariffe comunali diventa fondamentale.

E' necessario rispettare le indicazioni della Corte dei Conti del novembre 2015 che, pur non individuando misure correttive da adottare, ha segnalato diverse "irregolarità/criticità", tra cui:

- valore negativo della parte corrente ripianato con l'utilizzo dei contributi per permessi di costruire;
- ricorso ad anticipazioni di tesoreria nel corso del 2013.

Circa il primo punto, più e più volte è stata segnalata la necessità di ricorrere ad entrate "correnti" per sostenere spese "correnti", senza fare ricorso agli oneri di urbanizzazione, destinati a finanziare spese di investimento.

Circa il secondo punto, da quel che ci risulta, il ricorso ad anticipazioni di cassa non solo non è stato eliminato ma diventa sempre più frequente con conseguente aumento delle spese per interessi a favore della banca cassiere.

Il bilancio del Comune, quindi, non si trova in una situazione sicura ed ha bisogno di un'oculata gestione delle risorse, partendo dalle uscite ordinarie. Ciò significa che terremo sotto controllo tutte le voci di spesa, partendo da quelle energetiche, verificando le convenzioni e gli appalti con le ditte che forniscono servizi e beni all'ente.

Sul fronte della spesa per investimenti il ricorso ai mutui avverrà prevalentemente per opere e interventi che possano portare a una diminuzione di costi di gestione, come la viabilità, dopo un'attenta verifica di costi/benefici.

Per il personale lavoreremo per valorizzare la professionalità e l'autonomia di tutti gli addetti e per garantire una loro proficua collaborazione con l'amministrazione, il cui compito sarà quello di fornire linee precise d'intervento, con la chiarezza delle strategie e degli obiettivi e con il costante monitoraggio dei risultati.

Un obiettivo sarà di potenziare la filiera ufficio tecnico - servizi sul territorio con l'intento di migliorare gli interventi di manutenzione, specie per la viabilità comunale e la manutenzione della pubblica illuminazione, che gestiremo in forma diretta, almeno fino a che non sia chiara e sicura la convenienza del Comune, che va considerata sotto vari profili.

## URBANISTICA

Nel nostro precedente programma amministrativo dicevamo, a proposito di Piano Regolatore: *"Accanto a scelte condivisibili, vi sono aspetti non convincenti, come le norme per le zone agricole, l'area turistica del Cavalluccio, l'area artigianale di Novella"*. Quegli aspetti non convincenti sono più che confermati con il trascorrere del tempo. Nelle zone agricole, dove si è costruito poco, le aree destinate all'edificabilità risultano eccessive e hanno determinato un danno più che un vantaggio per i proprietari, costretti a pagare l'IMU, tanto che oggi viene proposta una riduzione dell'aliquota IMU per i terreni edificabili nelle contrade.

Le costruzioni in corso di edilizia privata, in località Cavalluccio, deturpano il paesaggio, compromettendo pesantemente uno degli scorci marini più suggestivi della nostra costa. Ciò indigna l'opinione pubblica, che non può accettare simili scelte.

Sull'area artigianale di Novella è sceso il più completo silenzio; esso non solo non è decollato, ma non ha mosso nemmeno i primi passi.

Dunque ce n'è abbastanza per promuovere una revisione del Piano: a nostro avviso bisogna ridurre le aree di espansione edilizia nelle contrade e consentire, in modo ragionevole, ampliamenti delle volumetrie esistenti, nell'ottica virtuosa del "risparmio del suolo".

A parte questa indicazione di massima, la pianificazione urbanistica va pensata con il coinvolgimento ampio della comunità locale: associazioni, portatori d'interesse, cittadini, cosa che è mancata del tutto nell'iter di approvazione del P.R.G.

## AMBIENTE

Gli importanti riconoscimenti per la certificazione di qualità ambientale, ottenuti dal Comune di Rocca, le 4 Vele di Legambiente, la Bandiera blu, lascerebbero pensare a un percorso efficace per quanto riguarda l'ambiente; invece, a nostro parere, si sono evidenziati limiti e carenze e, soprattutto, la mancanza di una visione strategica.

Tutte le aree verdi, con l'eccezione del parco di viale Raffaele Paolucci, sono state lasciate nell'incuria; l'esempio più evidente è la Pinetina, che da polmone verde della nostra costa si è trasformata in un luogo di nessuno, dove è anche pericoloso recarvisi.

Forse in questi 5 anni non è stato piantato nemmeno un albero: un vero record! Vi ricordate Un Albero per un neonato? Una piccola ma simbolica cerimonia con le famiglie dei neonati che, insieme ad altre, sensibilizzava alla difesa dell'ambiente. Noi vogliamo riprendere quel percorso.

In diverse occasioni si è riconosciuto il rilievo che potrebbe avere una rete di sentieri naturali anche ai fini della promozione turistica. Molte strade comunali, che attraversano boschi, ruscelli, campi dalle coltivazioni varie, tracce dell'antica edilizia rurale, possono diventare solo con una adeguata manutenzione dei percorsi naturali suggestivi, che contribuirebbero a promuovere il "turismo natura", in forte espansione, ma finora niente è stato fatto a riguardo, nonostante qualche svogliato impegno. Anzi, il percorso di maggiore pregio ambientale, quello del Fosso delle Farfalle, non è percorribile perché ostruito, da anni ormai, da una frana.

Il suo ripristino ora è affidato alla definizione del Piano di Gestione delle Riserva, oggi all'esame della commissione regionale, per il quale si è perso tanto tempo e tanti contributi regionali.

Al palo resta il Centro di Educazione Ambientale nell'ex edificio scolastico di Vallevò, che viene usato per tante attività, tranne per la funzione per la quale è stato ristrutturato. Un centro di educazione ambientale (CEA), oltre a essere un richiamo per il territorio, attraendo scolaresche e gruppi di appassionati, darebbe anche delle opportunità di lavoro ad alcuni giovani. Questo obiettivo che non richiede finanziamenti ma solo impegno e sensibilità va perseguito appena eletti per recuperare il tempo perduto.

Per un'amministrazione che si dichiara "ambientalista" è incomprensibile l'avversione per il Parco della Costa Teatina: Rocca San Giovanni, invece dovrebbe essere *leader* nella promozione del Parco, per le caratteristiche del suo territorio, i cui valloni e boschi sono già soggetti a vincoli. Così come con l'affermarsi dell'immagine della Costa dei trabocchi si è scoperto che il nostro tratto costiero è il più particolare e suggestivo, con il Parco della Costa si scoprirebbe che il nostro territorio, attualmente sconosciuto, è il più tipico e ne deriverebbe un importante valore aggiunto alle attività agricole e turistiche e non nuovi vincoli per esse dannose. Ciò detto, precisiamo che noi siamo per il Parco che comprenda solo le zone già vincolate del territorio comunale. Ora si opta per il parco marino, in contrapposizione al parco costiero. A noi piacciono entrambi, ma per quest'ultimo manca ancora uno studio serio di fattibilità, perché sappiamo che esso è stato concepito come *escamotage* anti Ombrina.

Accenniamo anche alla raccolta differenziata, che dopo una fase espansiva, segna il passo, proponendoci di potenziarla soprattutto puntando su un'attività di sensibilizzazione dei cittadini, che deve riguardare anche il triste fenomeno dei rifiuti ingombranti buttati nelle scarpate.

E' di stretta attualità il problema del malfunzionamento dei depuratori, che nella scorsa stagione ha causato la perdita della Bandiera blu. Le responsabilità della SASI sono evidenti, a livello comunale noi ci attiveremo per riconsiderare la depurazione delle acque in termini nuovi, introducendo il discorso di una delocalizzazione di alcuni impianti con risparmi consistenti sulla bolletta elettrica e il discorso della fitodepurazione, che specie lungo la costa potrebbe migliorare la qualità delle acque.

Un problema a parte è il ripristino ambientale della discarica di rifiuti speciali in località Mandrone, su cui svolgeremo una pressante azione nei confronti degli enti competenti, perché in queste condizioni, esso costituisce ancora un dannoso detrattore ambientale.

## TURISMO

Rocca sta diventando sempre più "attraiva", si è capito in questi anni che parlare di turismo si può, che non è velleitario ipotizzare che la sua economia ne trovi importanti benefici: ma siamo ancora ai primi passi, si può puntare ancora su tante potenzialità. Intanto staremo vicini alle tante attività, legate alla ristorazione, alla ricettività, al tempo libero, cercando di interpretare le loro esigenze e facendo in modo che il Comune possa sostenerle con la promozione, con l'organizzazione di eventi, con una giusta politica tributaria.

Non disconoscendo il lavoro fatto dall'amministrazione in carica, per es. con l'Estate Roccolana e con altri interessanti eventi, ci impegniamo a proseguire quel percorso, anche pensando a qualche aggiunta: vorremmo, per es. riprendere le iniziative sull'arte, promuovendo rassegne e mostre di richiamo; organizzare eventi decentrati, sull'esempio di quello che si faceva alla Pinetina.

La promozione dovrà puntare a precisi obiettivi: aumentare il numero di turisti residenti; allungare la stagione turistica, che attualmente è limitata al mese di agosto, o poco più.

Per la sua ideazione e organizzazione noi pensiamo all'istituzione di un Comitato turistico, promosso dal Comune, che coinvolga esponenti delle aziende interessate e dell'associazionismo, per superare i particolarismi e unire le energie e le idee.

Pensiamo poi a una organizzazione di giovani che facciano informazione turistica, facendo da guida ai visitatori e organizzando escursioni e altre iniziative.

Tra le tante intenzioni vi è quella di dare consistenza al sistema degli agriturismi e bad and breakfast, per i quali esistono ulteriori possibilità di espansione, creando tra di loro una rete e promuovendo pacchetti che possano attrarre turisti soprattutto fuori stagione.

La rivista *Plein air* ha dedicato di recente la copertina alla Costa dei trabocchi, questo ci induce a promuovere anche il turismo all'aria aperta, realizzando un'area attrezzata per i camper, come ci sono in tanti Comuni; per adesso il luogo potrebbe essere il parco periurbano del campo sportivo, ma niente esclude che si possa trovare qualche altra destinazione più consona e soprattutto più a ridosso del centro storico.

## AGRICOLTURA E CONTRADE

L'agricoltura è tornata in primo piano a Rocca, grazie soprattutto alle Cantine, sempre più qualificate, e ai numerosi e moderni frantoi e grazie ovviamente ai contadini, che adeguano le loro tecniche colturali, puntando alla qualità dei prodotti. I nostri vini, il nostro olio sono diventati prodotti d'eccellenza, sempre più presenti nei mercati nazionali e internazionali. E si affermano anche prodotti di nicchia, e loro derivati, come gli agrumi, che sia pure disponendo di quantità limitate, sono importanti per la caratterizzazione che conferiscono al nostro territorio e alla nostra costa.

Cosa può fare il Comune per tale attività economica? Noi pensiamo tanto, anche sulla base di esperienze innovative che si realizzano in altre realtà.

Alcuni esempi: il recepimento nella pianificazione territoriale delle aree di pregio agricolo, apposizione di vincoli agricoli su quelle tra di loro maggiormente tipiche o storiche; una mappa degli olivi secolari da salvaguardare con forme di incentivo per la loro conservazione; costruzione di percorsi per visitare coltivazioni tipiche con le relative aziende.

Un altro ambito in cui muoversi è la valorizzazione dei nostri prodotti, con rassegne e iniziative locali ben studiate e progettate, oltre che con il ricorso programmato agli strumenti classici della partecipazione a fiere, della diffusione di pubblicazioni specifiche sul nostro territorio. Il buon esempio del Mercatino degli agrumi va potenziato e esteso ad altri prodotti.

Lavoreremo per l'istituzione della Res tipica sui prodotti agricoli collegati alla cultura locale.

Tutto questo va fatto in sinergia con le aziende, gli operatori, le associazioni, creando un clima di collaborazione e al tempo stesso di rispetto dei ruoli.

La crescita del territorio, nel suo complesso, potrà rappresentare un valore aggiunto anche per la visibilità e l'immagine dei nostri prodotti.

Il Comune, poi, ha un compito che è suo esclusivo, quello di migliorare le infrastrutture, a cominciare dalla viabilità che è stata trascurata in questi anni e che per noi costituirà una priorità. Ci riferiamo sia alle strade di comunicazione, molte delle quali versano in condizioni critiche (es. Pontone del Signore, dove c'è anche un problema di sicurezza), sia alle strade di uso agricolo, che vanno mantenute e ripulite regolarmente, pena la loro inaccessibilità.

Per quanto riguarda l'illuminazione, altro ambito importante della vivibilità delle contrade, la priorità sarà data all'efficientamento delle reti esistenti, molte delle quali hanno bisogno di consistenti revisioni.

Alcune contrade sono interessate dalla vicinanza dell'autostrada, per cui le famiglie residenti richiedono giustamente che sia affrontato dalla Società autostradale il problema dell'inquinamento acustico, cosa che solleciteremo.

E' senz'altro un risultato positivo l'estensione della rete del metano, realizzata direttamente dalla società concessionaria, che è partita da Vallevò, e va da sé che ci adopereremo per continuare in questa direzione, dotando tutto il territorio di questa importante infrastruttura.

Altro impegno è la cura dei punti di rifornimento idrico per scopi agricoli, facendo in modo che essi siano sempre in efficienza e a disposizione dell'utenza e non rinunciando, dopo un'attenta ricognizione delle risorse naturali e delle problematiche tecniche, a crearne qualche altro in zone attualmente non servite.

## CENTRO STORICO

Il centro storico, da diversi anni, a cominciare dalle nostre amministrazioni del passato, ha conosciuto un importante processo di riqualificazione, che ha coinvolto tante sue parti: la piazza, i vicoli, piccoli e suggestivi angoli. Ciò ha contribuito all'aumento dei visitatori nel periodo estivo, al successo delle tante manifestazioni che vi si svolgono e all'inserimento di Rocca nei Borghi più belli d'Italia. Ne siamo contenti, eppure vediamo tutti come i problemi non mancano: estate a parte, nel resto dell'anno il paese è "vuoto", la popolazione diminuisce ancora e invecchia, le attività economiche sono sempre poco diffuse, il restauro degli edifici da parte dei privati procede con ritmi alterni. Non ci sono ricette semplici per questi fenomeni antichi, perciò il primo punto programmatico è proprio l'elaborazione di uno studio, affidato a esperti o anche all'università, per capire come essi possono essere affrontati, in una visione di sistema, con l'obiettivo di far vivere il centro storico.

Noi riteniamo che bisogna rendere il centro storico "policentrico": oggi l'unico punto intensamente frequentato è la bella piazza, ma andrebbero valorizzati anche altri luoghi e angoli, a partire dalle

mura medievali. Queste ultime, così come sono, probabilmente dicono poco, perciò pensiamo a una sua destinazione artistica, realizzandovi delle installazioni, e dando una funzione al torrione. Ecco, l'arte può costituire uno strumento importante di valorizzazione del centro storico, recuperando ciò che si è fatto in passato e di cui vi è evidente traccia nel palazzo municipale e riprendendo e sviluppando quell'idea, già formulata, del Borgo d'autore.

Anche dal verde attrezzato può venire un contributo alla qualificazione del centro storico: l'abbandono all'incuria del parco Chaingy, un tempo molto frequentato e apprezzato, importante per l'occasione in cui è stato realizzato, resta un mistero; esso non può essere giustificato con la creazione (apprezzabile) del parco giochi in via Raffaele Paolucci. Anche in quest'ultima zona è opportuna la realizzazione del percorso che parte dall'ufficio postale e arriva al parco, attraverso un'area verde comunale, anch'essa da anni mal tenuta.

Nel centro storico ci sembra necessario avviare una riflessione sul piano della viabilità, che dovrà considerare varie esigenze.

### AREA URBANA (Felluca, Mortellete, Perazza,)

Queste zone, proprio perché a vocazione residenziale, richiedono un adeguamento costante e un miglioramento delle infrastrutture, specie di quelle legate alla "vivibilità". Pensiamo, quindi, al prolungamento della pista ciclabile, fino al confine con Fossacesia. Questa realizzazione ha contribuito a rendere più sicura la mobilità pedonale e a diffondere la buona pratica della passeggiata e della corsa, perciò il suo prolungamento per noi costituisce una priorità, non solo; riteniamo importante coinvolgere Fossacesia perché si potrebbe realizzare un percorso veramente significativo per i roccolani ma anche per l'intero circondario.

Proprio partendo da queste zone più a ridosso del centro urbano, è possibile ipotizzare la realizzazione di collegamenti pedonali e ciclabili, per favorire la riduzione della mobilità automobilistica all'interno del paese; anche su questo terreno si diffondono buone pratiche che si basano su misure strutturali e organizzative, oltre che sul coinvolgimento della popolazione e dei giovani in particolare.

E', inoltre, necessaria la creazione di aree attrezzate, per favorire la vita all'aria aperta, la socializzazione. Dove, se non nelle zone residenziali, è necessario progettare misure per migliorare la qualità della vita a vantaggio dell'intera popolazione comunale e dei visitatori?

### ZONA COSTIERA

Il tratto costiero roccolano, da Vallevò al Cavalluccio, passando per la Foce, per molti turisti e visitatori, anche del circondario, è stata una scoperta, che ha meravigliato per i suoi angoli suggestivi, per le sue originali caratteristiche. Esso troverà la sua definitiva "consacrazione" a luogo d'eccellenza della Costa dei trabocchi con la realizzazione della Via Verde, che speriamo sia veramente in dirittura d'arrivo. Si tratta allora di gestire attentamente il processo della sua realizzazione e del suo rapporto con il nostro contesto che va valorizzato con opportuni interventi, come il ripristino delle opere d'arte ferroviaria.

L'amministrazione ha conferito, da poco, l'incarico per un nuovo Piano spiaggia, solo dopo alcuni anni dall'approvazione del precedente, che per la verità non era stato minimamente attuato. Con le linee guida non si capiscono bene i cambiamenti che si vogliono apportare, se sono solo di facciata o effettivamente efficaci: il problema è sempre lo stesso, come utilizzare un tratto di costa fragile senza danneggiarlo. Gli amministratori hanno il compito di indicare con precisione gli indirizzi che vanno poi sviluppati a livello tecnico, ed è quello che noi faremo.

Del Parco Marino, di cui vogliamo capire meglio le caratteristiche e l'impatto sulle attività della piccola pesca e non solo, già si è detto, così come del Parco della Costa Teatina, qui si vuole rimarcare la volontà di essere protagonisti di queste vicende da cui potrebbero giungere benefici per la nostra costa.

Il tratto costiero ha bisogno, inoltre, di accessi al mare più praticabili e sicuri e di alcune opere pubbliche, a basso impatto, in primo luogo parcheggi, ora del tutto insufficienti, a causa dell'aumento degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, poi aree verdi, a Vallevò, dove l'area sottostante la Pinetina di norma trascurata e al Cavalluccio, dove da tempo pensiamo a un marciapiede lungo l'ultimo tratto della strada comunale e a un belvedere. Sul porticciolo nonostante le diverse sollecitazioni della minoranza uscente tutto è immutato da anni; dopo la costituzione di un'associazione che avrebbe dovuto garantire la gestione, esso resta ancora in precarie condizioni pertanto sono da attuare immediatamente interventi per la sua riqualificazione e per la gestione dei suoi spazi. Bisogna anche valorizzare ciò che esiste e che è stato realizzato con tanto impegno: non è ammissibile che la pista pedonale - ciclabile Foce - Vallevò non sia stata mai oggetto di un interessamento da parte dell'amministrazione e che le sue potenzialità, basti pensare agli agrumeti che la costeggiano, siano state completamente trascurate.

Citiamo, infine, il Centro sportivo della Foce, testimonianza di un fallimento: non un'idea praticabile, non un'azione condotta con avvedutezza, solo pressappochismo. Così quella struttura (costo un miliardo di vecchie lire, recuperata in extremis) è ancora più in rovina, soggetta ad atti di vandalismo, oltre che al normale deterioramento per mancanza di manutenzione. Noi ci impegneremo affinché esso rappresenti un'importante risorsa da integrare con la Via Verde.

## ZONA ARTIGIANALE E COMMERCIALE LOCALITA' SCALZINI

La zona di Santa Calcagna va continuamente valorizzata nella sua vocazione artigianale e commerciale, anche attraverso una collaborazione con gli operatori economici, senza dimenticare le esigenze delle numerose famiglie residenti.

Alcuni punti che intendiamo considerare sono:

- l'attivazione della rete ADSL perché è inammissibile che una zona così strategica non abbia una connessione internet veloce;
- l'adeguamento della viabilità che attraversa il Thema Polycenter, palesemente inadeguata.
- l'adeguamento dell'attuale parcheggio, nei pressi del casello con la predisposizione di un'area di interscambio per autobus di linea che vi sostano durante i viaggi di collegamento da/per tutta Europa;
- la ristrutturazione dell'ex edificio scolastico di Scalzini, da destinare ad attività sociali;
- il miglioramento della viabilità comunale in località Scalzini.

## CULTURA

La crescita di un paese si misura non solo sul piano economico ma anche su quello culturale, perciò il Comune ha un compito importante: innanzi tutto di favorire le associazioni e altri soggetti che propongono iniziative culturali, creando una concertazione e forme di collaborazione.



Poi il Comune sviluppa anche una sua programmazione, con progetti e interventi diretti. Non manca da parte nostra l'apprezzamento per le diverse iniziative messe in atto, per es. la rassegna di presentazione dei libri, che vanno continuate. Come non mancherà l'interessamento per le iniziative in campo cinematografico, che già in passato hanno coinvolto il paese e che ci auspichiamo possano ripetersi. Noi vogliamo agire anche su altri fronti. Un impegno particolare lo riserveremo ai seguenti progetti:

- ☑ Borgo di emigranti, che prevede la riproposizione annuale della Giornata dell'emigrante, la realizzazione di un monumento dedicato alla sua figura, l'istituzione di un centro di documentazione sull'emigrazione, con lo svolgimento di attività di studio e di ricerche;
- ☑ Borgo d'autore che punta a riprendere le attività in campo artistico, con mostre ed eventi di rilievo, creando relazioni con artisti e istituzioni d'arte, proponendo anche artisti locali, primo tra tutti l'affermato scultore Gianni Caravaggio;
- ☑ Borgo europeo che punta a promuovere, sotto varie forme, la cittadinanza europea e la conoscenza di popoli e culture.

Daremo rilievo anche ad iniziative simboliche, legate alla cittadinanza, che servono a definire l'identità di un paese; per la toponomastica concretizzeremo l'intitolazione di una strada al dott. Francesco D'Agostino e di un'altra ai valori della Resistenza.

### SERVIZI SOCIALI E SOLIDARIETA'

I servizi sociali acquistano sempre più importanza, a causa dell'invecchiamento della popolazione, fenomeno che a Rocca è particolarmente rilevante. Crediamo che l'assistenza agli anziani debba caratterizzarsi anche per altri aspetti, oltre a quelli fondamentali, già assicurati dall'Ente d'ambito: cioè l'aggregazione e la relazione per superare la solitudine, di cui essi spesso soffrono; l'attività fisica in palestra e all'aria aperta; la promozione di attività socialmente utili (es. i nonni che sorvegliano l'entrata e l'uscita da scuola dei ragazzi).

Per tali attività pensiamo anche alla promozione del volontariato e alla collaborazione con la Parrocchia.

Per i ragazzi offriremo il più largo sostegno alla presenza del Centro minori, ricercando il collegamento tra la sua progettazione e la scuola e curando lo spessore educativo delle attività. Continueremo nell'organizzazione dei campi estivi, acquisendo preventivamente i desiderata e i consigli delle famiglie.

Riteniamo necessario occuparci anche delle famiglie più svantaggiate, intervenendo a livello soprattutto di facilitazioni per l'uso di alcuni servizi (es. scolastici) e destinando una quota di bilancio, certamente limitata, ma che testimoni l'attenzione del Comune alle loro esigenze.

Garantiamo anche un'attenzione ai cittadini stranieri che risiedono nel nostro Comune, al fine di favorire la loro integrazione nella nostra comunità e di fronte, eventualmente, a delle richieste di accoglienza, il nostro principio ispiratore sarà quello della solidarietà.

Incoraggeremo e sosterranno le attività di volontariato, in primo luogo la locale Protezione civile, che negli anni si è rivelata una presenza importante per la vita del paese.

### SCUOLA E APPRENDIMENTO PER TUTTA LA VITA

La scuola di Rocca soffre del problema dei numeri che, anche per effetto delle dinamiche demografiche, sono abbastanza contenuti, determinando anche rischi per la formazione delle classi.

E' chiaro che il primo impegno è rivolto ad assicurare l'iscrizione di tutti i bambini e i ragazzi ricolani nella nostra scuola. Il Comune ha compiti legati principalmente ai servizi del trasporto e della mensa, che vanno gestiti con efficacia e oculatezza ma può contribuire anche ad arricchire l'offerta formativa, proponendosi progetti di cittadinanza, di educazione alimentare e ambientale, di bullismo, cioè ad ambiti che coinvolgono direttamente la comunità locale.

Come pensiamo a un progetto innovativo, legato, alla diffusione dei percorsi pedonali e ciclabili, per incoraggiare i ragazzi a recarsi a piedi o in bici a scuola, ovviamente garantendo la loro sicurezza.

Poi è importante la vicinanza giornaliera con l'istituzione e la comunità scolastica, di cui vanno interpretate le esigenze.

Un discorso nuovo riguarda anche la promozione di iniziative formative per gli adulti, nella logica dell'apprendimento permanente promosso dalla Commissione europea; un primo campo d'intervento potrebbe riguardare la competenza informatica.

A livello di strutture, a parte la cura costante che dovrà essere garantita per l'edificio scolastico, il problema maggiore, che ormai è una vera emergenza, è la realizzazione di una nuova palestra scolastica, perché quella esistente, nonostante i tanti riadattamenti, resta carente.

## VIABILITA' DI COMPETENZA PROVINCIALE

Nell'interlocuzione con la Provincia, o con l'ente che in sua sostituzione ne avrà la competenza, le nostre priorità saranno:

- ✓ risistemazione della strada Scalzini – Pinetina, la più dissestata di tutte le nostre strade provinciali, nessuna delle quali, per la verità, è in condizioni adeguate;
- ✓ ripristino della strada ex statale 16, in località Fontanelli;
- ✓ eliminazione del passaggio a livello in località Scalzini;
- ✓ realizzazione di una rotatoria nel quadrivio di San Giacomo.

Non puntiamo, quindi, a grandi opere perché sono note le difficoltà finanziarie della Provincia ma alle emergenze che meritano di avere la priorità.

## ROCCA NEL COMPRESORIO

Noi crediamo nella collaborazione tra i Comuni del comprensorio, nel lavoro e nella progettazione in rete tra istituzioni, perciò non ci siamo ritrovati con il continuo rinchiudersi in un'ottica municipalistica dell'amministrazione comunale, e purtroppo non solo della nostra. Siamo rammaricati della fine dell'Unione dei Comuni, che non stava dando una buona prova di sé, anche per effetto di un suo allargamento eccessivo, ma che doveva essere casomai ridimensionato ma senz'altro salvaguardato.

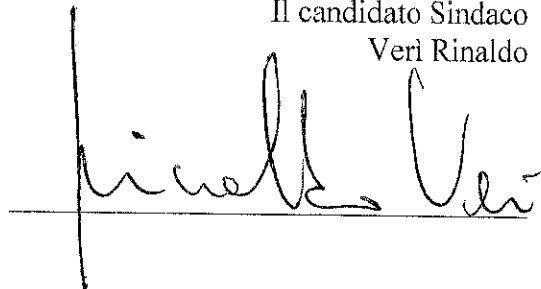
La legislazione degli enti locali impone che i servizi vengano sempre più svolti in forma aggregata, noi pensiamo che questa tendenza debba essere vissuta come un'opportunità per garantire efficacia e risparmio.

Perseguiamo, pertanto, tutti i tentativi per creare sinergie e collaborazioni sugli aspetti più importanti della vita del comprensorio, a cominciare dalla Via verde e dal turismo, che richiede una progettazione territoriale, non certo solo comunale.

Opereremo attivamente all'interno del Patto Territoriale, apprezzandone il ruolo progettuale per lo sviluppo del territorio, al tempo stesso seguiremo con la massima attenzione l'attività degli organismi che si occupano del ciclo integrato dell'acqua e dei rifiuti.

ROCCA SAN GIOVANNI 06 GIUGNO 2016

Il candidato Sindaco  
Veri Rinaldo

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Rinaldo Veri", is written over a horizontal line. The signature is stylized and cursive.

# COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI

Reg. n. 207/2016

Rocca San Giovanni, 10/05/2016

COMUNE di ROCCA SAN GIOVANNI

Piazza degli Eroi, 14

66020 ROCCA SAN GIOVANNI (CH)

**Oggetto** : Referto pubblicazione atto all'Albo Pretorio.

Si restituisce, munito del referto di pubblicazione all'Albo pretorio di questo comune l'atto di seguito indicato:

Oggetto: PROGRAMMA AMMINISTRATIVO GRUPPO CONSILIARE  
"ROCCAINCOMUNE" CANDIDATO SINDACO VERI' RINALDO

Data inizio pubblicazione: 10/05/2016

Data fine pubblicazione: 05/06/2016

Distinti saluti.



Il Messo Notificatore

(David CARAVAGGIO)